



Percorsi di acque: la Bologna delle acque rappresentata dagli artisti del passato e interpretata dai cittadini più giovani

Liceo scientifico e delle scienze sociali “Albert Bruce Sabin”, Bologna

MAMbo - Museo d’arte moderna di Bologna

Sostenuto da “Genus Bononiae” - Palazzo Pepoli, Museo della storia di Bologna

Altri partner: Scuola primaria “Ferdinando Fortuzzi” di Bologna

Classi coinvolte: III sezione B

Web: www.liceosabin.it + www.mambo-bologna.org + www.genusbononiae.it

Contesto

Il progetto è maturato all’interno della classe III D del Liceo delle scienze sociali, una classe composta prevalentemente da ragazze, molte delle quali intenzionate a intraprendere professioni legate all’educazione e alla produzione culturale. Si sono quindi volute privilegiare le attività pratiche per l’utilizzazione e la trasmissione delle conoscenze; gli studenti, in altre parole, si sono impegnati a imparare per fare: imparare la storia dei canali di Bologna, per costruire una mappa interattiva e per guidare a loro volta i bambini della Scuola “Fortuzzi” alla scoperta di aspetti storici, paesaggistici e artistici della loro città. L’intento di partenza era proprio quello di creare un’occasione di apprendimento finalizzato all’acquisizione di competenze spendibili anche in ambiti diversi dalla scuola.

Obiettivi

Tra le finalità di fondo se ne sottolineano alcune in particolare:

- promuovere la creazione di una rete cittadina e la realizzazione di un progetto formativo condiviso;
- avvicinare ragazzi e bambini al patrimonio artistico e culturale attraverso un’esperienza diretta sul territorio;
- favorire un’educazione tra pari, peer to peer, per sperimentare un approccio educativo che utilizzi nuove strategie di formazione, dove gli stessi giovani si scambiano informazioni e conoscenze e conducono personalmente alcune attività producendo anche materiali didattici.

Percorso

Le prime due fasi del progetto hanno visto come protagonisti gli studenti del Liceo “Sabin”. La prima è stata una fase di conoscenza, con la visita al Museo del patrimonio industriale e al Museo della storia di Bologna in Palazzo Pepoli, con esperienze sul territorio condotte dagli operatori del Dipartimento educativo del MAMbo alla Manifattura delle arti e nel centro storico della città, con lo studio della storia e dell’iconografia storico-artistica della Bologna delle acque.

La seconda fase ha portato gli studenti a produrre: dall’ideazione di una mappa interattiva cartacea dedicata alla città delle acque e rivolta agli alunni della Scuola primaria “Fortuzzi”, si è passati all’individuazione del percorso, alla realizzazione dei testi, alla scelta delle immagini e alle riflessioni sulla metodologia da adottare nella relazione con i bambini. Per arrivare alla produzione della mappa interattiva vera e propria, e dei supporti didattici da utilizzare durante la visita.

La terza fase, dedicata alla sperimentazione, ha coinvolto, insieme agli studenti del “Sabin”, gli alunni della “Fortuzzi”. I più grandi hanno condotto i più piccoli durante tre visite animate: al Giardino del Cavaticcio (con attività laboratoriale al MAMbo), nel centro storico e al Museo della storia di Bologna per rintracciare segni e percorsi idraulici in città. A conclusione, si è svolta un’esperienza di laboratorio en plein air nel Giardino del Cavaticcio per creare nuove immagini della “Bologna delle Acque”.

La fase rivolta alla comunicazione prevedeva di realizzare un’esposizione conclusiva nelle aule didattiche del Museo della storia di Bologna per presentare gli elaborati prodotti durante il progetto e comunicare alla città gli esiti e i risultati di una formazione integrata tra scuole, museo e territorio. Per terminare con la produzione di un video destinato a documentare tutte le fasi del progetto.

Strategie e risorse

Le risorse utilizzate sono state principalmente le professionalità degli insegnanti, che hanno lavorato sul progetto in classe, e degli operatori museali, che hanno messo a disposizione competenze rispetto alle metodologie didattiche da utilizzare nella comunicazione del patrimonio artistico e culturale.

Il Dipartimento educativo del MAMbo ha messo a disposizione risorse interne per la realizzazione e il supporto alla conduzione di alcune attività, per la realizzazione grafica della mappa interattiva, e per la progettazione e realizzazione degli allestimenti della mostra finale.

Per la realizzazione del video conclusivo è stata attivata una collaborazione esterna con Daniele Campagnoli, operatore video specializzato in documentazione didattica. Per gli incontri e le attività laboratoriali sono stati utilizzati i locali del Dipartimento educativo del MAMbo e aule attrezzate del Liceo "Sabin".

La collaborazione tra insegnanti di riferimento e operatori museali è stata positiva, efficace e determinante per la buona riuscita del progetto.

Valutazioni

Gli studenti del Liceo "Sabin" sono stati valutati in ogni fase del progetto. Durante le attività di apprendimento sono stati considerati indicatori come l'attenzione, la partecipazione e l'impegno; i testi per la produzione della mappa sono stati prodotti singolarmente o in gruppo e sono stati valutati secondo i normali criteri degli scritti scolastici (aderenza alla traccia; correttezza formale; contenuto; particolare attenzione al linguaggio, che doveva essere preciso ma anche comprensibile a un pubblico di bambini).

Durante le visite guidate dedicate ai bambini sono state valutate le doti di chiarezza del linguaggio e la capacità comunicativa degli studenti più grandi; durante le interviste sono state valutate la precisione linguistica e la spigliatezza. Le valutazioni sono state sempre soddisfacenti, pertanto non è stato necessario apportare alcuna modifica alla progettazione originaria.

Risultati e ricadute

Gli obiettivi iniziali sono stati raggiunti interamente. Nello svolgimento del progetto gli alunni hanno potuto esercitare e aumentare le loro competenze ottenendone un'importante spinta motivazionale. Con il prodotto finale l'esperienza si è conclusa e la valutazione non ha suggerito importanti spunti di cambiamento, anche perché nel suo svolgimento sono state utilizzate strategie didattiche diversificate. Nei fatti è stato ampiamente confermato che gli studenti sono più disponibili ad apprendere quando le conoscenze vengono immediatamente utilizzate per scopi pratici.

Promozione

Oltre all'esposizione conclusiva nelle aule didattiche del Museo della storia di Bologna, che ha presentato gli elaborati prodotti e ha comunicato alla città gli esiti e i risultati di una formazione integrata tra scuole museo e territorio, l'esperienza svolta è stata raccontata, come detto, da un video che ha documentato tutte le fasi del progetto.

Come previsto dall'IBC, il progetto verrà inserito nella banca dati GOLD, l'archivio delle buone pratiche della Scuola italiana (gold.indire.it). Il Liceo "Sabin" pubblicherà il materiale fotografico sul proprio sito web e il materiale video verrà utilizzato durante gli open days, come documentazione di un'attività con particolare valenza formativa.

